

L'esposizione

## La Plastic-Puglia vola all'Eima di Bologna con il top di gamma

I sistemi completi di irrigazione a goccia della Plastic-Puglia sono protagonisti fino a domenica della 45esima edizione di Eima International, l'esposizione internazionale di macchine per l'agricoltura e il giardinaggio, promossa a Bologna da FederUnacoma (Federazione nazionale costruttori macchine per l'agricoltura).

Quest'anno il gruppo industriale, fondato e presieduto dal 1967 da Vitantonio Colucci, ha ampliato il proprio spazio espositivo al padiglione 21, stand A5, occupando una superficie di oltre 150 metri quadrati. Lo stand è dominato da un enorme ledwall, sul quale scorrono le tappe, i prodotti e le principali innovazioni tecnologiche dell'azienda, che quest'anno compie 55 anni di ininterrotta attività industriale. Nella Fiera inter-

nazionale più importante del settore, i visitatori potranno quindi trovare il top di gamma della Plastic-Puglia: dalle ali gocciolanti (Aquadrop, Aquatape, Aquapress e Gold-Drip) ad AquaPro, strumento che integra un sistema di supporto alle decisioni a quello per la gestione automatica e remota degli impianti di irrigazione.

L'azienda vola a Bologna con altri prodotti della gamma come Aquaflat e Polyflat, tubi in pvc e polietilene per il trasporto dell'ac-



▲ In fiera

Lo stand Plastic-Puglia all'Eima

qua, prodotti al 100 per cento made in Italy, oltre all'intera gamma destinata alla filtrazione delle acque e alla fertirrigazione. E anche quest'anno è ripresa la collaborazione avviata con successo con Agrismart Iot, l'azienda specializzata nel supporto tecnologico per il contenimento dei costi di produzione agricola attraverso un sistema avanzato di monitoraggio del campo.

Plastic-Puglia si occupa di realizzare impianti d'irrigazione completi, è una azienda leader del settore con una struttura da 100mila metri quadrati, otto magazzini, sei dipartimenti produttivi, 35 linee di estrusione; una produzione annua da oltre 50mila tonnellate di materie prime trasformate e 150 dipendenti. — red.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA